

Il bollettino
La frenata
del weekend

32.616 **331** **944**

I nuovi casi
In calo rispetto ai 39.811
di sabato, ma con 40mila
tamponi in meno: 191mila

Le vittime
Ieri 331 vittime (sabato
425). Il totale dei morti per
Covid è arrivato a 41.394

Le multe
Su 69.111 controlli, ieri 944
multati (numero più che
raddoppiato in due giorni)

LA MISURE PER FERMARE L'EPIDEMIA

Covid, oggi il verdetto Sei Regioni in bilico tra il giallo e l'arancione

Ancora dati anomali, slitta a stamani il monitoraggio della cabina di regia
Veneto, Liguria, Emilia, Toscana Umbria e Campania a rischio cambio zona

di Michele Bocci

I dati non sono ancora pronti, ci sono anomalie che costringono a un rinvio. Dopo averla fissata per sabato e poi spostata a ieri, ministero della Salute e Istituto superiore di sanità hanno deciso di fare questa mattina la riunione della Cabina di regia che effettua il monitoraggio della pandemia nelle Regioni. Di solito gli assessorati alla Salute comunicano i loro numeri dalla domenica al mercoledì e la riunione dei tecnici si svolge di venerdì o addirittura di giovedì. È successo così per 24 settimane. Quelli appena conclusi però non sono stati sette giorni come gli altri. Da venerdì in Italia sono nate le zone rosse, arancioni e gialle, basate proprio sui dati della Cabina riferiti alla settimana tra il 19 e il 25 ottobre. Fare lo stesso giorno un nuovo monitoraggio e successivamente ordinanze restrittive per altre Regioni non avrebbe avuto senso. Così si è iniziato a slittare. Del resto i dati consegnati da una parte delle amministrazioni locali non sono buoni. Alcune realtà inviano numeri per i 21 indicatori incompleti. Oppure anomalie. «C'è un rapporto serio tra le istituzioni e sarebbe un reato grave dare dei dati falsi», ha avvertito ieri il ministro alla Salute, Roberto Speranza. Il problema sembra in molti casi essere più che altro l'incapacità di raccogliere i numeri, circostanza che rivela una diffusione senza controllo dell'epidemia.

Ieri Silvio Brusaferrò dell'Istituto e Gianni Rezza del ministero hanno ricontrollato per tutto il giorno i dati. Ci sono problemi con i numeri della Campania. Vanno troppo bene, «sono quasi da zona verde», ironizzano alcuni tecnici. Qualcosa non torna. Già la settimana scorsa la situazione era piuttosto buona e la Regione è finita in zona gialla. Questo anche se il governatore Vincenzo De Luca, tra i primi in Italia a fare chiusure, abbia più volte chiesto misure più dure, magari estese a tutto il territorio nazionale. Ieri anche il sindaco di Napoli Luigi De Magistris ha parlato di zona rossa. Non è escluso che oggi la Cabina di regia decida un inasprimento delle misure.

L'epidemia sta correndo sempre di più ovunque, tanto che la Fnoceco, Federazione degli ordini dei medici, ieri ha chiesto il lockdown per tutto il Paese. L'Emilia-Romagna, che sperava di aver portato il suo Rt, fattore di replicazione, sotto l'1,5, si ritrova sempre sopra quel limite, oltre il quale scatta lo "scena-

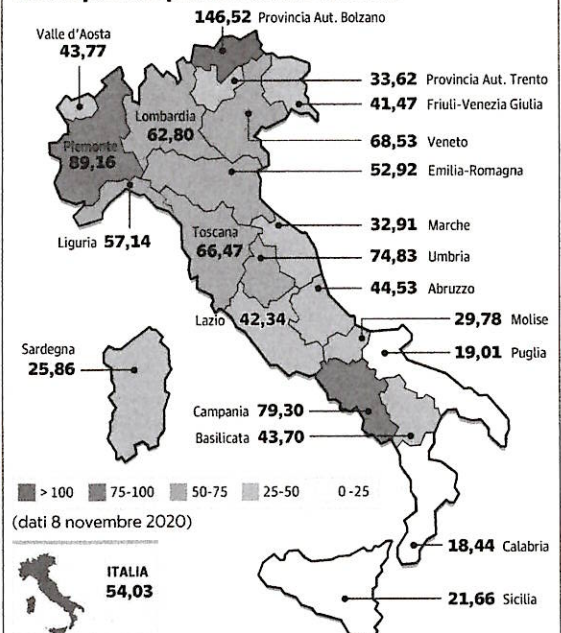
rio" più preoccupante, il 4. Se il rischio basato sui 21 indicatori, che la settimana scorsa era moderato, salirà, la Regione potrebbe finire addirittura in zona rossa. A diventare arancione sarà la Liguria, che ha dati in peggioramento soprattutto sul fronte dell'occupazione degli ospedali. Ieri comunque il governatore Giovanni Toti ha detto di essere convinto di restare in zona gialla. Anche in Toscana ormai considerano certo il passaggio alla zona arancione.

**L'Alto Adige
anticipa i tempi
e si proclama
da solo zona rossa:
L'Ordine dei medici:
subito il lockdown
in tutto il Paese**

ne. I dati dell'Umbria non sono molto buoni e anche in questo caso ci sarebbe un cambiamento di zona. Il Veneto spera di evitare il peggioramento. Ha un Rt da scenario 3 ma il suo rischio passerebbe da moderato e non più ad alto con riserva perché il problema di comunicazione di un dato (sulla quantità dei casi riconosciuti ad inizio sintomi) che lo aveva messo in quella categoria è stato risolto. Sono dunque sei le Regioni in bilico, anche se alla fine probabilmente quelle che faranno il salto di livello saranno quattro o cinque.

La Sicilia, il cui governatore Nello Musumeci ha protestato per la classificazione in zona arancione, questa settimana ha avuto serissimi problemi a inviare i suoi dati. Quelli finalmente arrivati non sono buoni ma la Regione non peggiorerà la sua situazione. Sembra non rischiare un passaggio all'arancione il Lazio. Tra chi da giorni era in peggioramento c'è l'Alto Adige, il cui governatore Arno Kompatscher ieri ha deciso di far scattare da subito la zona rossa.

Nuovi positivi per centomila abitanti



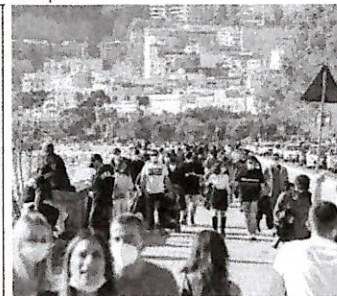
Il caso

Il pasticcio dei numeri Dopo Genova indagano anche i pm di Napoli

di Dario Del Porto
Conchita Sannino

NAPOLI - La Campania osservata speciale dell'emergenza Covid. E ora la Procura vuole fare chiarezza sui numeri, soprattutto quelli dei posti letto reali rispetto alle cifre trasmesse da Napoli a Roma, e risultati decisivi per l'inserimento della Regione nella fascia "gialla". La pm Mariella Di Mauro intende verificare i dati delle postazioni e gli altri parametri utilizzati per la classificazione del rischio. Un lavoro analogo a quello avviato dalla Procura di Genova che si inserisce nell'istruttoria già in corso da mesi sulla realizzazione degli ospedali modulari nel capoluogo, a Caserta e a Salerno. Colpisce, come raccontato da *Repubblica*, l'aumento di posti in degenza ordinaria, lievitati nell'arco di circa 1300 unità, fino agli attuali 3160, dei quali ieri erano occupati 1817, mentre le terapie intensive sono passate in 20 giorni da 335 a 590, con 186 pazienti ricoverati fino a ieri. «La disponibilità va inquadrata nella "rete" regionale, e

▼ La folla
Plenone
domenicale
sul lungomare
di Napoli



si tratta di posti attivabili di volta in volta seguendo le quotidiane necessità», spiega l'Unità di crisi della Campania, aggiungendo che il dato tiene conto anche delle corsie messe a disposizione dalle cliniche private.

Ma se questo è vero, perché al pronto soccorso degli ospedali ci sono da ore ambulanze e auto private con a bordo pazienti in attesa di sistemazione? I contagi non si fermano, ieri 4601 nuovi positivi a fronte di poco meno di 26mila tamponi. Per il sindaco di Napoli, de Magistris, è «troppo inevitabile, anzi tardivo, proclamare la Campania zona rossa». Ma intanto frena sulla chiusura del lungomare, anche ieri affollato, come chiesto dal governatore Vincenzo De Luca. «Chiudere una strada non ha alcun senso e, anzi, può provocare un effetto imbuto su altri luoghi. Si corre il rischio che le persone si vedano in casa dove il pericolo di contagio è maggiore che all'aperto», dice il sindaco. Mentre anche il primo cittadino di Benevento, Clemente Mastella (con il quale non corre buon sangue dai tempi delle inchieste dell'ex pm), scuote il capo: «Davanti agli assembramenti soprattutto a Napoli, la mia gente si chiede se questo sia un comportamento corretto e rispettoso dei nostri sacrifici».

CITTÀ DI TORINO
AVVISO DI PROCEDURA APERTA N. 65/2020 PER ESTRATTO INTERVENTI STRAORDINARI SULLE PAVIMENTAZIONI DELLE VIE, STRADE E PIAZZE DELLA CITTÀ. BILANCIO 2020 - N. 12 LOTTI C.O. 4603. CUP: C17H18001910005 - C.P.V.: 45233141-9 - C.NUTS: ITC11. Importo totale: Euro 5.342.000,00. Il bando e il disciplinare di gara, cui si fa rinvio per quanto riguarda requisiti e modalità di partecipazione, saranno pubblicati all'Albo Pretorio e sulla G.U.R.I. del 4.11.2020, nonché consultabili e scaricabili sul sito <https://gare.comune.torino.it>. Scadenza presentazione offerte: ore 10,00 di VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2020. Torino, 30 ottobre 2020
IL DIRETTORE SERVIZIO CENTRALE ORGANI ISTITUZIONALI, SERVIZI GENERALI E CIVICI
DOTT. FLAVIO ROUX

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA
Area della Centrale unica di committenza
Bando di gara - CIG: 842987C1B
L'Università degli Studi di Catania il giorno 19/11/2020 alle ore 10:00 espletterà una procedura aperta sopra soglia comunitaria telematica da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., relativa all'affidamento del servizio di analisi cliniche nell'ambito della convenzione per contributo alla ricerca per lo studio "A 12-weeks open label, non-inferiority trial comparing Hb products vs ECs in terms of efficacy and adoption rates, acceptability, tolerability, and tobacco harm reduction in healthy smokers, not motivated to quit". Il valore complessivo dell'appalto posto a base di gara è stimato, al netto di IVA, in € 337.000,00. Il R.U.P. è l'ing. Denis Abruzzo (email: denis.abruzzo@unicat.it). Termine ricezione offerte: 17/11/2020 ore 12:00. Documentazione di gara disponibile sui siti: <http://www.unicat.it/content/bandi-di-gara-e-contratti> <https://unicat.luby.cineca.it/PortaleAppalti/foHomepage.wp>
Il Direttore Generale (prof. Giovanni La Via)

COMUNE DI CATTOLICA
(Prov. di Rimini)
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Si rende noto che il comune di Cattolica ha indetto procedura aperta per l'affidamento "dell'accordo quadro triennale per interventi manutentivi e di riqualificazione strade e marciapiedi comunali, corpi edili ed escavazioni portuali del Comune di Cattolica" ai sensi dell'art.54 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i. L'importo a base di gara ammonta ad € 5.025.000,00+ Iva e oneri per la sicurezza esclusi. La procedura di gara è svolta attraverso la piattaforma telematica del sistema per gli acquisti telematici dell'Emilia Romagna (SATER). Termine di scadenza offerta: 14/12/2020 ore 12,00 - Apertura offerta: 15/12/2020 ore 9,30. Per informazioni tecniche: Geom. Fabio Rossini tel.0541-966716 mail: rossinifabio@cattolica.net - Geom. Villa Antonella tel. 0541-966703 - mail: villantonella@cattolica.net. Per informazioni sulla gara: ufficio Contratti Comune di Cattolica tel.0541-966556-672 e-mail: coppolapatrizia@cattolica.net beridaniela@cattolica.net Cattolica, il 09/11/2020
Il Responsabile del Procedimento (Dott. Baldino Gaddi)

COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA (CT)
BANDO DI GARA
CUP J66J1600020005 - CIG 834010043E
È indetta procedura aperta per l'affidamento in concessione mediante finanza di progetto, Art.183, C.15, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., lavori di riqualificazione, innovazione tecnologica e risparmio energetico degli impianti elettrici di pubblica illuminazione della Città di San Gregorio di Catania. Importo: € 5.100.000,00. Ricezione offerte: 7/12/2020 ore 13:00. Documentazione su www.comune.san-gregorio-di-catania.ct.it e www.javorpublico.sicilia.it/nuovoappalti
Il RUP Dott. ing. Vito Mancino

am A. Manzoni & C. S.p.A.

**Il sindaco
de Magistris
invoca
una stretta:
"Decisione
inevitabile,
anche se
tardiva"**

© RIPRODUZIONE RISERVATA